



Parrocchie S. Vincenzo m. e S. Cristoforo
Caronno Varesino e Travaino

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE del 12 Marzo 2015

L'incontro inizia con un momento di preghiera.

In un clima di serenità si apre un confronto sincero e aperto, che ha portato a sottolineare limiti e difficoltà del C.C.P. in carica, a suggerire linee e modalità di lavoro da affidare a quanti saranno scelti dalla comunità nelle prossime elezioni per il rinnovo del C.C. P.

Viene letta e approvata una relazione parrocchiale relativa alla sessione del C.C. P. negli anni 2011-2015 (vedi allegato). A proposito delle Missioni Popolari si segnala da una parte la grande gioia vissuta nei giorni di missione a fronte di una partecipazione non così numerosa; da più parti viene sottolineato come l'esperienza dei centri d'ascolto, nati durante le missioni popolari, sia andata progressivamente spegnendosi. Tra i grandi eventi, vissuti dalla nostra comunità in questi quattro anni, vengono ricordati anche il "7° incontro mondiale delle famiglie" e la continuazione di progetti esistenti. Tra le opere realizzate si annovera la costruzione della Grotta della Madonna in oratorio per il 10° anniversario della prima pietra del nuovo oratorio.

Si pone l'accento sulle seguenti questioni che dovrebbero diventare impegni concreti del nuovo consiglio:

- Comunicare ai nuovi membri del Consiglio e alla comunità stessa ruoli e compiti del C.C.P. ;
- Creare un progetto pastorale che diventi punto di riferimento per i vari gruppi presenti in comunità e linea guida delle azioni pastorali a vario livello;
- Necessità di dare al Consiglio Pastorale maggior poter decisionale, assumendo più decisioni "forti";
- Imparare a comunicare alla comunità le decisioni prese nelle sedute del C.C. P., indicandone le motivazioni con vari strumenti (pubblicazioni verbali delle sedute nel sito dell'oratorio o nei bollettini parrocchiali settimanali ...)

Vengono avvertite anche le seguenti necessità:

- Avere uno spirito di servizio che chiede ai membri del C.C.P. di impegnarsi personalmente dentro l'azione pastorale della comunità in ambiti diversi;
- Costruire e partecipare a momenti di formazione/preghiera pensati per il C.C.P. (da proporre anche come inizio del cammino del nuovo Consiglio);
- Maggior relazione personale tra i membri del C.C.P. ;
- La costruzione di un rapporto più stretto e personale con il parroco, come referti e portavoce della comunità da una parte, e come consiglieri dall'altra;
- Costruire una progettualità più ordinata, fatta di obiettivi a lungo e a breve termine;
- Imparare a guardare alla comunità nel suo insieme, prestando attenzioni pastorali ai vari gruppi di persone presenti (giovani, terza età, famiglie ...);
- Condividere responsabilità e compiti, anche organizzativi, nelle iniziative di eventi comunitari, evitando di lasciarli, solo o in prevalenza, sulle spalle dei giovani della comunità (vedi quanto accaduto in occasioni delle missioni popolari).